

**ANDAMENTI
SETTORIALI****BANCHE
E SOCIETÀ
DI SUPPORTO
FINANZIARIO**

L'Istituto partecipa al capitale della Banca di Roma con una quota complessiva del 36,5%, detenuta direttamente (per il 13,9%) e indirettamente tramite il 35% del capitale della Cassa di Risparmio di Roma Holding, che controlla la Banca di Roma con una partecipazione del 64,5%. L'esercizio 1995 della Banca di Roma è stato caratterizzato da una contenuta espansione dell'attività di raccolta e impiego, fenomeno comune all'intero sistema bancario, e da importanti investimenti nell'acquisizione di partecipazioni, soprattutto bancarie, tra le quali si segnalano le operazioni relative all'assunzione del controllo della società Bonifiche Siele Finanziaria (a cui fanno capo, tra le altre società, la Banca Nazionale dell'Agricoltura e Interbanca) e della Banca Mediterranea.

In particolare, la raccolta complessiva passa da 124.510 miliardi di fine 1994 a 125.437 miliardi di fine 1995, con un incremento dello 0,7%, che si confronta con la contrazione dello 0,9% tra fine 1993 e fine 1994; la componente raccolta da clientela passa da 67.707 miliardi a 68.858 miliardi, in crescita dell'1,7%, rispetto ad un +0,6% del 1994.

Gli impieghi complessivi, nello stesso periodo, registrano un incremento dell'1,1% (da 102.710 miliardi di fine 1994 a 103.874 miliardi di fine 1995), rispetto ad una flessione del 3,4% nel 1994; gli impieghi alla clientela si incrementano da 71.051 miliardi a 74.418 miliardi (+4,7%, rispetto a +2% nel 1994).

Il conto economico evidenzia una leggera crescita del risultato della gestione ordinaria, che

passa da 69 miliardi del 1994 a 77 miliardi del 1995. Tale risultato è stato determinato soprattutto dalla riduzione delle spese amministrative (-132 miliardi rispetto al 1994) e delle rettifiche, riprese e accantonamenti (-45 miliardi); le prime si sono ridotte per effetto di minori spese per il personale, collegate alla riduzione dell'organico e a provvedimenti di legge che hanno consentito minori accantonamenti ai fondi previdenziali, mentre le seconde hanno beneficiato soprattutto della riduzione delle rettifiche di valore su crediti.

Per contro, il margine di interesse e il margine di intermediazione si riducono rispetto al 1994 (-254 miliardi e -169 miliardi rispettivamente), a causa soprattutto dei minori ricavi conseguenti al rilevante investimento in attività a redditività differita (in particolare le acquisizioni di Bonifiche Siele Finanziaria e della Banca Mediterranea).

Il risultato netto d'esercizio si attesta in 88,3 miliardi, con un aumento di 46 miliardi rispetto al 1994, dopo un'incidenza di oneri fiscali per 56 miliardi (47 miliardi nel 1994).

L'Istituto è presente nel comparto anche attraverso il gruppo COFIRI, che, come noto, si configura come un insieme articolato e coordinato di Aziende specializzate nell'ambito di quattro settori di attività: attività finanziaria, corporate finance, titoli e asset management, attività assicurativa.

Il gruppo COFIRI è composto dalla Capogruppo COFIRI Spa - controllata totalitariamente dall'Istituto - e dalle controllate

**BANCHE
E SOCIETÀ
DI SUPPORTO
FINANZIARIO**

Cofiri Leasing, Cofiri Factor, Cofiri Sim, dal raggruppamento Sipaf, dalla Cofiri International e dalla Sasa Assicurazioni e Riassicurazioni.

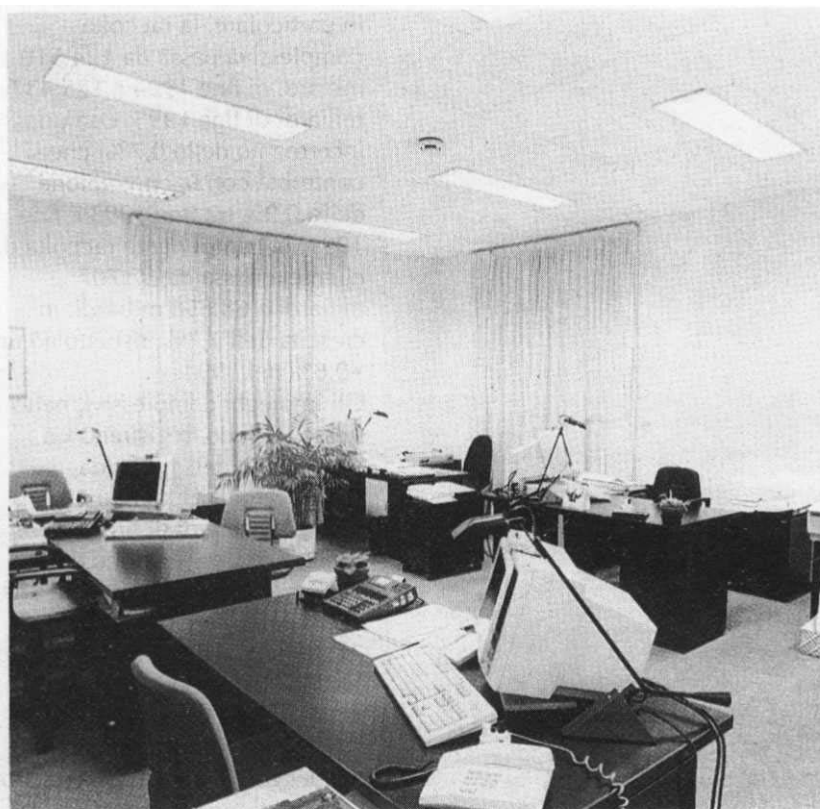
COFIRI Spa ha altresì attivato una importante iniziativa di investment banking, finalizzata alla privatizzazione della Società Aeroporti di Roma. La Finanziaria, attraverso il possesso di una quota di partecipazione del 50,01% nel capitale della Cofiri & Partners B.V. (nella cui compagine azionaria sono anche presenti primarie istituzioni finanziarie italiane ed estere), che è a sua volta azionista di maggioranza di Aeroporti di Roma Holding, controlla infatti Aeroporti di Roma Spa.

Una ulteriore iniziativa è stata avviata nel settore armatoriale ed in particolare con la Società Elnav Srl, il cui capitale è al 51%

posseduto da COFIRI.

Sotto il profilo dell'evoluzione delle partecipazioni è infine da segnalare che, nel 1995, COFIRI Spa ha incorporato Meridiana Finanza, Società controllata al 100%, nell'ottica di razionalizzare l'attività di consulenza in materia di finanza straordinaria.

Nell'esercizio 1995 il gruppo COFIRI ha continuato a sviluppare l'attività; a fine anno il bilancio consolidato presenta impieghi finanziari (inclusi i beni in locazione finanziaria) per complessivi 9.478 miliardi (+23% rispetto a fine 1994), un margine operativo lordo di 104 miliardi (in aumento del 25% rispetto agli 83,2 miliardi del 1994) ed un utile netto di 21,3 miliardi (+50% rispetto ai 14,2 miliardi del precedente esercizio).



**Uffici della COFIRI
presso la sede di Roma.**

Per quanto riguarda l'andamento delle singole Società, sono di seguito sintetizzati i principali dati.

La Capogruppo COFIRI Spa registra, a fine esercizio, una provvista di 7.922 miliardi, in crescita del 31,4% rispetto ai 6.030 miliardi di fine 1994. I finanziamenti erogati - al netto delle operazioni pronti contro termine - aumentano, nello stesso periodo, da 6.019 miliardi a 7.994 miliardi. Il margine operativo lordo si incrementa del 12,9%, passando da 47,4 miliardi a 53,5 miliardi. L'utile netto 1995 si attesta in 8,4 miliardi, che si confronta con i 7,5 miliardi del 1994.

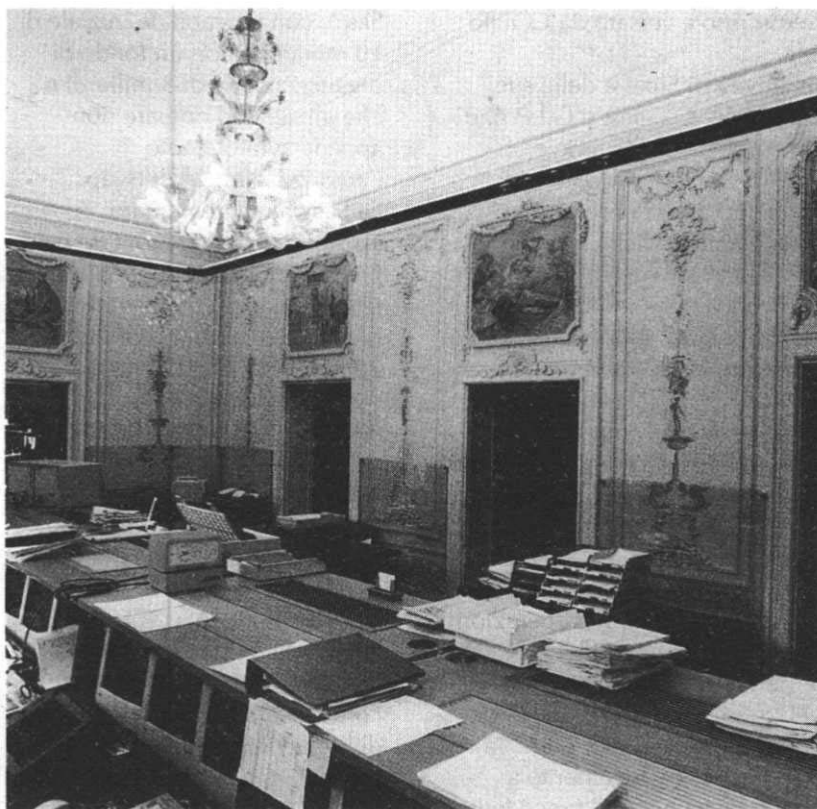
La Cofiri Leasing presenta un ammontare di cespiti a reddito, al netto dei riscatti e delle rettifiche di valore, per 811 miliardi (797 miliardi a fine 1994) e ricavi da

locazione per 188 miliardi (167 miliardi circa nel 1994). Il margine operativo lordo è pari a 10,6 miliardi, che si confronta con i 7,8 miliardi dell'esercizio 1994, mentre l'utile netto si attesta in 7 miliardi, in crescita di 4,4 miliardi rispetto al 1994 (metodologia finanziaria).

La Cofiri Factor ha intermediato crediti per 4.639 miliardi nel 1995 (+1.500 miliardi circa rispetto al 1994); i ricavi complessivi, al netto dei costi di provvista, sono pari a circa 40 miliardi (35 miliardi nel 1994). L'utile netto è di poco superiore ai 2,6 miliardi, rispetto ai 2 miliardi registrati nel 1994, dopo avere effettuato ammortamenti ed accantonamenti per 23,7 miliardi (17,8 miliardi nel precedente esercizio).

La Cofiri Sim ha ulteriormente consolidato la sua posizione sul

BANCHE
E SOCIETÀ
DI SUPPORTO
FINANZIARIO



Sala operativa della COFIRI a Roma.

BANCHE
E SOCIETÀ
DI SUPPORTO
FINANZIARIO

mercato domestico nell'attività di gestione dei rischi finanziari (tasso e cambio), sviluppando un volume di affari nel settore dei derivati di circa 175 mila miliardi di lire. Sono stati inoltre conseguiti risultati positivi anche nell'intermediazione titoli (circa 10.500 miliardi intermediati nel complesso) e nell'attività di partecipazione a consorzi di garanzia e collocamento (oltre 250 miliardi di titoli collocati). Nella seconda metà dell'anno si è dato avvio alle gestioni patrimoniali rivolte alla clientela istituzionale (a fine 1995 il patrimonio conferito in gestione è risultato pari a 61,8 miliardi). La Società ha realizzato un utile netto di 4,1 miliardi, che si confronta con i 2,6 miliardi del precedente esercizio. La Società ha attuato nel 1995 un aumento di capitale sociale da 30 a 60 miliardi, interamente sottoscritto e versato da COFIRI Spa. Le attività di Sipaf e delle sue controllate G.I.Gest e G.I.Profidi Sim (Società di gestione e distribuzione di prodotti finanziari) hanno risentito negativamente delle tensioni verificatesi sui mercati finanziari: la raccolta dei fondi comuni "Quadrifoglio" a fine anno è stata pari complessivamente a 129,2 miliardi (145 miliardi a fine 1994), nonostante le buone performances assicurate dai fondi "Quadrifoglio" stessi. Il risultato d'esercizio è rimasto comunque positivo. La Cofiri International, nel 1995, ha realizzato 5 nuove operazioni di provvista a medio/lungo termine sui mercati internazionali per un importo complessivo di 391 milioni di dollari USA. Tali operazioni, analogamente a quanto avvenuto nel precedente

esercizio, sono state accolte favorevolmente dai mercati e hanno consentito di raggiungere buoni risultati in termini di diversificazione della raccolta e di contenimento dei relativi costi. A fine esercizio i crediti finanziari risultano pari a 1.710 milioni di US\$ (1.438 milioni a fine 1994); l'utile netto 1995 è di circa 2,4 milioni di US\$ (2,1 milioni di US\$ nel 1994). Il controllo della Società Sasa Assicurazioni e Riassicurazioni è stato acquisito da COFIRI Spa (quota detenuta pari al 67,77%) nel 1995, attraverso il rilievo della quota del 40,01% del capitale dal Credito Fondiario e Industriale. Allo scopo di ampliare la capacità operativa nel settore assicurativo, COFIRI ha costituito, insieme alla Sasa, una Compagnia di assicurazioni per la gestione del ramo vita, la Sasa Vita Spa (50% COFIRI, 50% Sasa), con un capitale iniziale di 10 miliardi e con un fondo di organizzazione di 3 miliardi e che inizierà ad operare non appena avrà ottenuto l'autorizzazione dall'Isvap. La Sasa ha incrementato sensibilmente l'ammontare dei premi acquisiti nel 1995 (+42,6% rispetto al precedente esercizio), raggiungendo un importo di circa 260 miliardi. La sostenuta dinamica di crescita ha interessato soprattutto il settore rami elementari e il settore "marine". L'esercizio ha chiuso con un risultato netto di 3,1 miliardi (943 milioni nel 1994). La Cofiri & Partners B.V. è una Società di diritto olandese, costituita, come detto, nel 1995 con capitale di circa 163 miliardi di lire per la realizzazione del progetto di privatizzazione della Società Aeroporti di Roma Spa.

Cofiri & Partners controlla, infatti, la Società Aeroporti di Roma Holding Spa (anch'essa costituita nel 1995 con capitale di 316 miliardi di lire circa) con una quota del 51,66%, mentre il restante 48,34% è detenuto da FINTECNA e, a sua volta, Aeroporti di Roma Holding controlla Aeroporti di Roma Spa, con una quota del 99,2%, acquisita per 636 miliardi circa (il restante 0,8% è detenuto dalla Camera di Commercio di Roma). Nel 1995, la notevole ripresa verificatasi nei traffici mondiali di passeggeri e merci ha avuto riflessi positivi per Aeroporti di Roma, che nell'esercizio presenta una sensibile espansione dei volumi di attività nei vari settori di presenza.

Tale risultato è stato conseguito in un anno caratterizzato dall'inasprimento della competitività riconducibile al processo di liberalizzazione in atto, che interessa le attività strettamente connesse al trasporto aereo al pari di quelle ad esso complementari (catering, attività commerciali, parcheggi, etc.).

L'accesa concorrenza tra vettori, comportando una crescente attenzione alla qualità del servizio ed alla dinamica dei costi inclusi quelli aeroportuali, ha infatti determinato la decisione di molte compagnie di esercitare in proprio l'attività di accettazione passeggeri, mentre sul fronte del catering l'importanza della leva prezzo ha favorito la nascita di nuovi concorrenti a basso costo, in grado di attuare politiche commerciali particolarmente aggressive.

In tale contesto la gestione delle principali attività è stata caratterizzata da nuove strategie

finalizzate sia all'ampliamento ed alla diversificazione dei servizi offerti sia alla qualità del prodotto, perseguita tramite una spiccata attenzione alla razionalizzazione dei processi organizzativi ed alla cultura del personale.

Tra le principali iniziative dell'anno va richiamato il potenziamento del sistema informativo per razionalizzare l'accettazione passeggeri, l'adeguamento delle tariffe di assistenza a terra in misura inferiore all'inflazione e l'introduzione di un nuovo sistema tariffario rispondente all'esigenza delle compagnie di poter identificare e valorizzare le singole prestazioni ricevute. Riguardo l'attività di transito passeggeri si registrano 21,9 milioni di presenze con un incremento del 4,7% rispetto all'anno precedente, a fronte di un movimento aeromobili in crescita del 5%.

I volumi realizzati nel comparto merci evidenziano invece uno sviluppo pari ad appena lo 0,5% a causa delle inefficienze riconducibili alla perdurante mancanza di un razionale sistema di intermodalità dei trasporti aria/superficie, che limita fortemente l'attrattività dello scalo di Fiumicino.

La Società Aeroporti di Roma Holding presenta un utile netto 1995 di 402 milioni, mentre Cofiri & Partners chiude l'esercizio con una perdita di 733 milioni di lire.

Per quanto concerne le attività complementari si riscontra un'apprezzabile espansione nell'area commerciale, dove il volume d'affari delle vendite gestite direttamente dalla Società è salito di oltre il 18% e le subconcessioni si sono

BANCHE
E SOCIETÀ
DI SUPPORTO
FINANZIARIO

AEROPORTI DI ROMA	Bilancio	
	1995	1994
	(miliardi di lire)	
Valore della produzione "tipica"	1.056	996
Valore aggiunto	740	677
MOL	235	181
Risultato operativo	148	95
Oneri finanziari netti	—	—
Risultato ante comp. straord. e imposte	158	96
Risultato netto	56	34
Capitale investito netto	- 100	- 41
Coperto con:		
- Mezzi propri	124	100
- Indebitamento finanziario netto	- 224	- 141
Cash-flow	125	103
Investimenti	65	65
Occupazione al 31.12. (n. addetti)	6.215	6.186

BANCHE
E SOCIETÀ
DI SUPPORTO
FINANZIARIO

incrementate con l'ingresso di 10 nuovi concessionari.

Con riferimento al catering, la crescita è invece limitata al 3,5% per la crescente concorrenza sul sedime aeroportuale di una delle principali aziende nazionali del settore.

Per effetto di quanto sopra il valore della produzione, attestandosi ad oltre 1.050 miliardi, evidenzia un incremento del 6%, mentre il margine operativo lordo passa da 181 a 235 miliardi, in presenza di un aumento del costo del lavoro limitato al 2% nonostante l'accantonamento effettuato a fronte del prossimo rinnovo del contratto collettivo ed integrativo; l'utile netto, pari a 56 miliardi, migliora di oltre 20 miliardi anche per l'apporto della gestione finanziaria.

La situazione patrimoniale si presenta molto solida,

con una posizione finanziaria netta che evidenzia una condizione di disponibilità liquide pari ad oltre 220 miliardi, in progresso di 80 miliardi circa rispetto all'anno precedente.

La Società ha quindi espresso una capacità di autofinanziamento notevolmente superiore al fabbisogno finanziario, rappresentato essenzialmente dai 65 miliardi di investimenti realizzati nell'esercizio per il miglioramento dei servizi all'utenza ed il potenziamento delle infrastrutture operative. L'Elnav ha concluso, nel 1995, con FINCANTIERI contratti di acquisto di due navi portacontainer, ha raggiunto accordi con primarie società armatoriali per il loro noleggio ed ha chiuso l'esercizio 1995 in sostanziale pareggio.

ANDAMENTI SETTORIALI

FINMECCANICA

FINMECCANICA	Consolidato	
	1995	1994
	(miliardi di lire)	
Valore della produzione "tipica"	13.142	12.262
Valore aggiunto	5.127	4.966
MOL	1.113	1.075
Risultato operativo	807	476
Oneri finanziari netti	663	167
Risultato ante comp. straord. e imposte	61	221
Risultato netto	40	53
Capitale investito netto	9.940	9.333
Coperto con:		
- Mezzi propri	5.062	4.921
- Indebitamento finanziario netto	4.878	4.412
Cash-flow	747	782
Investimenti	567	406
Occupazione al 31.12. (n. addetti)	56.661	59.041

Il mercato mondiale delle principali aree di business del gruppo FINMECCANICA è stato caratterizzato nel 1995 da una moderata crescita a livello internazionale - concentrata in particolar modo nell'area asiatica e del Pacifico a fronte essenzialmente delle necessità di investimento dei Paesi emergenti - cui si è contrapposto, in ambito nazionale, il sensibile ridimensionamento degli affidamenti pubblici con riflessi negativi in particolare nei business Trasporti Ferroviari (difficoltà di copertura finanziaria dei progetti), Energia (blocco dei programmi ENEL) ed Automazione dei Servizi.

In tale contesto FINMECCANICA, nel corso dell'esercizio, ha proseguito nell'implementazione dei processi di riassetto operativo al fine di accrescere l'efficienza interna e la competitività del gruppo; tra le principali operazioni vanno ricordate:

- la conclusione a fine anno della vertenza sindacale relativa alla ristrutturazione del comparto aeronautico dell'Alenia che prevede la localizzazione nell'area torinese delle attività di ingegneria e di integrazione velivoli, mentre le attività manifatturiere e di assemblaggio di sottosistemi saranno concentrate negli stabilimenti campani e pugliesi;
- l'avvio del processo di integrazione/ristrutturazione industriale delle realtà ex Efim;
- il proseguimento della riorganizzazione dell'attività nell'area Energia tesa al più puntuale presidio dei mercati internazionali ed a una maggiore attenzione allo sviluppo e referenziazione dei prodotti a tecnologia autonoma;
- l'inizio del processo di

razionalizzazione/concentrazione produttiva e societaria delle realtà presenti nel Polo Avionico e l'avvio della concentrazione in Alenia Oto Sistemi Missilistici delle attività missilistiche del gruppo (Polo Missilistico).

Oltre a tali iniziative, sono proseguite le operazioni volte al riposizionamento/rafforzamento strategico del gruppo, tra le quali vanno sottolineate:

- l'acquisizione della società tedesca Hartmann & Braun; a seguito di tale operazione FINMECCANICA/Elsag Bailey Process Automation rappresenta il 2° competitor nel mercato mondiale dei processi continui dietro Fischer Rosemount (gruppo Emerson);

- la costituzione della Aero International Regional AIR Sas - joint venture europea nel settore dei Velivoli Regionali - il cui capitale sociale è stato sottoscritto pariteticamente dall'Azienda Alenia, dall'Aerospaziale e dalla British Aerospace;

- l'intesa tra FINMECCANICA/Siai Marchetti ed Aeronautica Macchi, volta alla razionalizzazione della presenza nazionale nel comparto Velivoli d'Addestramento.

Nel corso del 1996, tali iniziative verranno affiancate da ulteriori sforzi di razionalizzazione della struttura del gruppo nell'ottica di una migliore focalizzazione delle attività mediante il rafforzamento della presenza nei core business e la graduale uscita dalle attività meno strategiche e difendibili. Con riferimento alle citate aziende della difesa ex Efim, va peraltro ricordato che l'Arbitro nominato dal Presidente del Tribunale di Roma su richiesta delle parti ha recentemente concluso la

FINMECCANICA

valutazione delle società trasferite da Efim a FINMECCANICA.

In tale contesto nel 1995 la gestione consolidata del gruppo FINMECCANICA ha consuntivato ricavi per 12.844 miliardi (di cui il 59% derivante da produzione venduta all'estero contro il 54% del 1994) e si è chiusa con un risultato positivo di 40 miliardi (+52 miliardi nel 1994).

L'orientamento del gruppo verso i mercati internazionali viene confermato dall'evoluzione degli ordini che hanno raggiunto i 14.177 miliardi (+18% rispetto all'esercizio precedente), con una percentuale di ordini da clienti esteri pari al 60% del totale.

Relativamente all'apporto delle principali aree di attività ai ricavi consolidati di gruppo, l'incidenza della produzione dell'Aerospazio, della Difesa e dell'Energia, calcolata in rapporto ai ricavi totali, si attesta su valori sostanzialmente stabili rispetto a quanto consuntivato nel 1994 (rispettivamente 33%, 17% e 26%). Circa le altre aree si assiste alla riduzione dell'incidenza dei ricavi dell'area Trasporti (dall'8% a meno del 7%), a causa essenzialmente della minore attività produttiva connessa alla mancata copertura finanziaria dei progetti Alta Velocità e Linee Metropolitane, mentre l'Automazione incrementa il proprio apporto alla produzione del gruppo dal 17% al 19%.

Il margine operativo lordo si presenta pressoché stabile rispetto al valore del 1994 (1.113 miliardi contro 1.075 miliardi), mentre il risultato operativo registra un significativo sviluppo (dai 476 miliardi del 1994 a 807 miliardi) beneficiando in misura significativa dell'acquisizione a conto economico di componenti

non gestionali positive e dell'applicazione di più favorevoli criteri per la valutazione delle partecipazioni. Sotto il profilo patrimoniale, il capitale investito a fine 1995 ammonta a 9.940 miliardi, con un incremento rispetto al 1994 di 607 miliardi (+6%), attribuibile essenzialmente all'evoluzione del capitale di esercizio.

Il patrimonio netto, compresa la quota di competenza dei terzi minoritari, a fine 1995 ammonta a 5.062 miliardi e concorre nella misura del 50,9% alla copertura del capitale investito (52,7% nel 1994); l'indebitamento finanziario netto è aumentato nel 1995 di 467 miliardi, passando da 4.411 miliardi a 4.878 miliardi, mentre il rapporto debiti finanziari netti/patrimonio netto rimane stabile a livello di 0,96% (0,90 nel 1994).

I programmi di investimento realizzati nell'anno sono stati pari a 567 miliardi (+160 miliardi rispetto a quanto consuntivato nel 1994) ed hanno interessato per oltre il 55% il comparto Aeronautico (completamento iniziative di reindustrializzazione e riassetto impiantistico). Infine, l'occupazione del gruppo a fine esercizio ammonta a 57.638 unità con una contrazione di 1.403 addetti. L'organico mediamente impiegato nel 1995 è risultato pari a 54.518 unità contro i 55.970 addetti nel 1994. Di seguito viene sinteticamente illustrato l'andamento delle singole aree di business.

Aerospazio

Il settore aerospaziale va lentamente riprendendosi dopo la crisi profonda vissuta nella

prima metà degli anni '90 che aveva raggiunto il suo apice nel 1994. Relativamente al mercato aeronautico civile, si attende, infatti, nel 1996 una ripresa apprezzabile delle consegne di velivoli commerciali trainata dal risanamento dei bilanci delle compagnie aeree e dalla ripresa del traffico, che si ipotizza su trend particolarmente sostenuti nei Paesi asiatici e del Pacifico. In tale area, peraltro, la domanda dei velivoli regionali continua a presentare una dinamica superiore rispetto a quella dei velivoli commerciali di grandi dimensioni.

Per contro, per quanto riguarda l'aeronautica militare, il ridimensionamento subito dal mercato negli ultimi anni ha portato alla stabilizzazione su livelli più bassi della domanda. Ciò determina forti spinte alla razionalizzazione dell'offerta che hanno già prodotto i loro effetti negli Stati Uniti e di cui si attende l'avvio anche in Europa. In tale scenario le prospettive complessive della presenza del gruppo nel mercato dei velivoli civili e militari appaiono migliori che nel passato grazie anche alla positiva evoluzione delle alleanze internazionali, tra le quali occorre menzionare:

- l'intesa raggiunta da Alenia con Aerospaziale e British Aerospace nel settore dei velivoli da trasporto regionale (costituzione della Società Aero International Regional, con partecipazioni paritetiche dei soci; nella Air verranno unificate le attività di marketing, vendita e assistenza ai clienti e logistica del consorzio italo-francese ATR e dei marchi inglesi Avro e Jetstream);
- l'accordo tra Alenia e Lockheed Martin per l'ammodernamento del velivolo da trasporto tattico

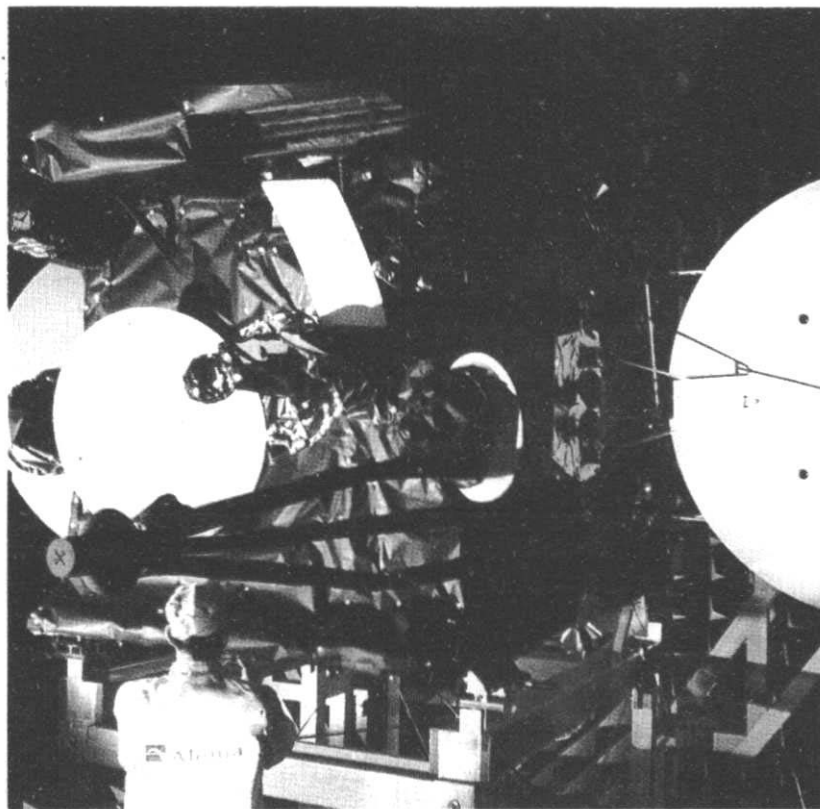
G222 Alenia che verrà commercializzato insieme alla stessa Lockheed sul mercato internazionale.

In tale contesto va inoltre ricordata la conferma dell'impegno da parte dei governi europei - Francia esclusa - per la realizzazione del FLA (Future Large Aircraft), al quale l'industria italiana si appresta a dare un qualificante contributo nonché del programma europeo EFA, oramai avviato alla fase di preindustrializzazione.

Dal punto di vista commerciale tra le acquisizioni più significative concluse nel 1995 va ricordato che, il consorzio ATR ha registrato ordini per 50 nuovi velivoli (contro i 27 dell'anno precedente), mentre Alenia - a seguito della rinegoziazione dell'accordo con la MC Donnell Douglas -

FINMECCANICA

Il satellite Italsat F2 durante i controlli finali nella camera anecoica degli stabilimenti dell'Alenia Spazio a Roma.



FINMECCANICA

raddoppierà la propria partecipazione al programma relativo al velivolo MD11; infine, nel comparto trasformazioni e revisioni è da menzionare l'accordo concluso dalla The Dee Howard con la Northwest Airlines per la manutenzione di 108 DC9 della compagnia statunitense.

Relativamente al comparto elicotteristico, il mercato presenta tassi di crescita complessivamente contenuti con prospettive migliori per la domanda in campo civile e per l'attività di manutenzione e ricambi.

In tale contesto, peraltro, è proseguita la partecipazione delle realtà del gruppo ad iniziative/programmi internazionali, tra le quali vanno segnalate l'accordo con la Kamov per la realizzazione di un nuovo elicottero medio e la conferma del programma NH90 (il prototipo ha effettuato il primo volo il 18 dicembre u.s.); dal lato commerciale, nell'anno, Agusta ha acquisito importanti ordini tra i quali vanno sottolineati quelli per il Ministero della Difesa della Gran Bretagna/Royal Air Force (22 elicotteri EH 101) e per la Marina Militare Italiana (16 elicotteri EH 101), nonché la fornitura di cinque elicotteri (tre

109-K2 e due AB-412) per l'Emirato di Abu Dhabi e quattro elicotteri per il governo del Ghana (due A109 e due AB412). Per quanto riguarda lo spazio, i programmi delle agenzie nazionali e sovranazionali hanno subito negli ultimi anni numerose rivisitazioni che si sono tradotte, sia pur tra incertezze e ripensamenti, in una domanda stabile. Il segmento commerciale spaziale presenta caratteristiche innovative di partecipazione degli operatori manifatturieri nei programmi legati alle telecomunicazioni o alle televisioni, con conseguente coinvolgimento nella gestione dei servizi offerti.

In tale contesto, Alenia Spazio - oltre alla partecipazione all'iniziativa di telefonia mobile Globalstar - parteciperà a varie collaborazioni internazionali tra cui il progetto di diffusione radiofonica digitale via satellite (guidato da Alcatel Espace), nell'ambito del quale realizzerà 3 satelliti, e due progetti dedicati all'avvio di servizi multimediali via satellite in Europa.

Il settore aerospaziale ha consuntivato nel 1995 ricavi per un valore pari a 4.237 miliardi. Gli ordini hanno raggiunto i 5.166 miliardi. A fine esercizio l'organico del settore ammonta a 21.352 addetti.

Esemplari di velivoli della serie ATR prodotti dall'Alenia ed utilizzati per il trasporto regionale.

**Difesa**

Nell'ambito della difesa prosegue il processo di ristrutturazione/razionalizzazione conseguente alla riduzione dei budget di spesa nazionali. Dopo le concentrazioni verificatesi negli Stati Uniti, anche l'Europa ha intrapreso la strada degli accordi di stretta collaborazione

a livello continentale (le alleanze franco-tedesche nei settori missilistico e satellitare ne sono un primo esempio) ed anche in Italia il processo di razionalizzazione/integrazione in corso nel gruppo FINMECCANICA pone le basi per la partecipazione dell'industria italiana a questo processo.

La domanda nazionale, peraltro, ha registrato lo sblocco di alcuni ordini sospesi negli anni passati ed un leggero aumento negli stanziamenti per il non più rinviabile programma di ammodernamenti.

Il citato processo di razionalizzazione che sta interessando il gruppo FINMECCANICA ha comportato, come detto, l'avvio del processo di integrazione delle società ex Efim, la nascita del Polo Avionico, l'avvio della razionalizzazione delle attività missilistiche del gruppo nonché, a seguito dell'acquisizione del controllo della Whitehead, la concentrazione in una nuova impresa - la WASS (joint venture partecipata da FINMECCANICA/Alenia e Fiat) - di gran parte della presenza nazionale nella difesa subacquea.

In tale scenario si inseriscono sia l'accordo firmato con il ministero del Comitato statale della Federazione russa per le imprese dell'industria della Difesa (CSIID) - finalizzato a sviluppare e rafforzare collaborazioni nei settori industriali di comune competenza quali costruzioni aeronautiche ed elicotteristiche, controllo del traffico aereo e navale, radiotelegrafia terrestre, sistemi di telecomunicazioni satellitari, conversioni delle industrie della Difesa, automazione dei processi

industriali, generazione di energia, difesa dell'ambiente e trattamento dei rifiuti, apparati ottico-elettronici e tecnologie radar - sia le numerose partecipazioni a programmi internazionali tra cui quella relativa alla realizzazione della nuova fregata europea Horizon (in corso d'anno è stata costituita la Società deputata alla progettazione).

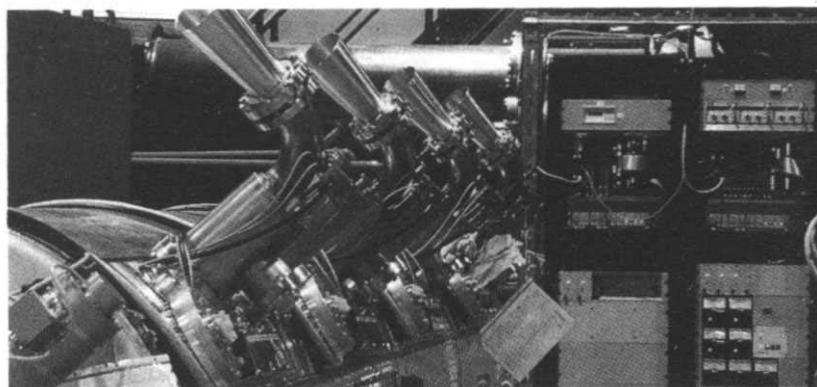
L'area di business della difesa evidenzia a fine 1995 ricavi pari a 2.219 miliardi. Gli ordini acquisiti sono stati pari a 2.897 miliardi. Gli addetti operanti nel settore a fine anno ammontano a 9.724 unità.

Energia

Il mercato mondiale dell'energia elettrica (generazione, trasmissione e distribuzione) presenta una leggera crescita trainata essenzialmente dalla domanda nel Far East, con prezzi in contrazione per effetto della competizione dei principali operatori internazionali che soffrono della crisi dei rispettivi mercati domestici occidentali. In tale scenario, mentre la domanda italiana rimane a livelli molto bassi, la capacità di offerta di strumenti finanziari quali il

FINMECCANICA

Cavità risonanti realizzate dall'Ansaldo in fase di collaudo presso il CERN di Ginevra.



FINMECCANICA

"project financing" si sta dimostrando una variabile fondamentale per affermare e consolidare la presenza commerciale nel mondo. L'andamento del mercato e queste nuove esigenze di finanziamento tendono a privilegiare ancor più le grandi dimensioni e una visione più unitaria dell'intero business. In questa ottica si inquadra il riassetto delle attività nell'energia in quattro unità operative con il compito di presidiare geograficamente i mercati internazionali ed in altre tre unità dedicate allo sviluppo ed alla manifattura di prodotti a tecnologia autonoma. Sotto l'aspetto commerciale, nel corso del 1995, Ansaldo ha acquisito ordini in Tunisia (raddoppio della centrale termoelettrica di Rades), in Sud Africa (turbina a vapore, un generatore elettrico e un trasformatore destinati a un impianto di produzione di manganese), in Egitto (impianto idroelettrico costituito da una diga e da una centrale per la produzione di energia), dall'ente elettrico di Stato greco (fornitura e messa in servizio di un impianto di produzione di energia per l'isola di Creta), mentre l'ungherese Ganz Ansaldo ha acquisito un ordine per la fornitura di attrezzature relative alla realizzazione di una centrale elettrica a Budapest. Ansaldo Energia, inoltre, ha partecipato alla costituzione di una joint venture in Thailandia e di una in India rispettivamente per concorrere alla costruzione di impianti di generazione elettrica (nell'ambito del programma thailandese Independent Power Producer) e per il coordinamento, il supporto

logistico e il service delle centrali elettriche indiane.

Attiva è anche la presenza nel business della cogenerazione e nel Waste To Energy: Ansaldo Industria costruirà, infatti, un impianto all'interno dello stabilimento Solvay di Rosignano e un impianto di smaltimento rifiuti urbani e speciali assimilabili per la produzione di energia elettrica per il Comune di Arezzo. Inoltre, in qualità di capofila di un raggruppamento di imprese, si è aggiudicata un appalto per il nuovo termoutilizzatore di Brescia. All'estero Ansaldo Volund si è aggiudicata tra l'altro gare per la costruzione di un impianto di smaltimento rifiuti a Cleveland (GB) e per un impianto Waste To Energy a Canton, in Cina. E' stata costituita infine Ansaldo Tecnitalia (50% Ansaldo Industria) in cui sono confluite le attività Waste To Energy di Ansaldo e di Tecnitalia, Società in cui FINMECCANICA già deteneva una quota di minoranza.

Il settore energia ha consuntivato nel 1995 ricavi pari a 3.382 miliardi.

L'occupazione a fine esercizio ammonta a 10.135 addetti mentre gli ordini acquisiti sono stati pari a 3.230 miliardi.

Trasporti

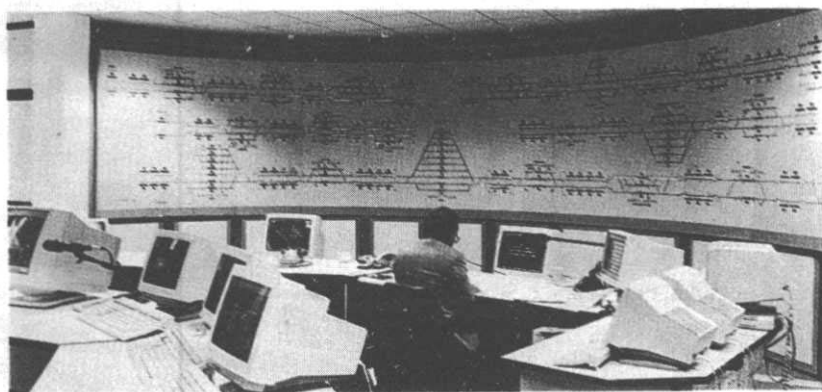
Il comparto dei trasporti ferroviari è interessato a livello internazionale da una ulteriore fase di concentrazione, come è testimoniato dai recenti accordi intervenuti nell'industria europea, sullo sfondo di un mercato che mostra prospettive interessanti di crescita e sviluppo. In Italia la programmazione degli

investimenti delle Ferrovie dello Stato sembra avere acquisito maggiore certezza con l'approvazione del piano di investimenti fino all'anno 2000, in cui il potenziamento della rete nazionale esistente ed il sistema italiano di alta velocità assumono un ruolo importante; anche gli investimenti previsti in nuovo materiale rotabile confermano la ripresa del mercato italiano. Segnali positivi giungono anche dal segmento dei trasporti urbani che, con l'approvazione dei progetti dei comuni relativi a nuove metropolitane o al potenziamento di quelle già esistenti, è previsto in sensibile crescita.

Pertanto, le vicende legate alla acquisizione della Breda Costruzioni Ferroviarie hanno finora impedito una prima necessaria semplificazione della struttura italiana nel comparto in un contesto che, come detto, risulta dominato da pochi grandi operatori internazionali. Nel segnalamento, al contrario, viene confermata la posizione di leadership internazionale acquisita da Ansaldo Trasporti con la Società statunitense Union Switch & Signal e con le altre collegate/controllate estere. Sul piano commerciale le realtà del gruppo presenti nel settore

hanno partecipato nel corso del 1995 a numerose gare acquisendo con successo varie commesse tra le quali vanno menzionate: le forniture di 50 locomotive E 402 per le FS, di 100 metrò leggeri per la città di Boston, di un primo lotto di 20 filobus per l'Azienda Municipalizzata Trasporti di Genova, nonché di 17 veicoli a pavimento ribassato per la Metropolitana leggera urbana di Oslo. Inoltre, l'ungherese Ganz Ansaldo si è aggiudicata un contratto per la progettazione, la fornitura e messa in servizio di un sistema di controllo del traffico e comando centrale della rete elettrica per la linea Budapest-Hegyeshalom. Per quanto riguarda il comparto segnalamento vanno in particolare ricordate le commesse acquisite per la progettazione e la fornitura di un sistema computerizzato TCS di controllo treni a Boden in Svezia, per la progettazione e la fornitura del sistema di trasmissione dati per la Pelham Line di New York, per un'unità di telemetria ferroviaria end-of-train di nuova progettazione per la Norfolk Southern, unitamente a numerosi altri contratti negli USA ed in Europa. I ricavi del comparto trasporti

FINMECCANICA



La sala automazione del traffico ferroviario progettata ed allestita dall'Ansaldo Trasporti sulla linea Paola-Cosenza.

FINMECCANICA

ferroviari nel 1995 sono stati pari a 848 miliardi e gli ordini acquisiti pari a 617 miliardi. Gli addetti operanti nel settore a fine esercizio ammontano a 3.669 unità.

Automazione

Il comparto della automazione beneficia della fase positiva del ciclo economico in atto, ponendosi tra l'altro quale tramite per l'inserimento di nuove tecnologie informatiche ed elettroniche nei settori produttivi d'avanguardia e nell'apparato pubblico.

In tale scenario il gruppo FINMECCANICA, a seguito del

recente programma di acquisizioni realizzate nel 1995 che ha interessato in particolar modo il comparto automazione dei processi continui, ha potuto completare la gamma dei sistemi offerti e conseguire quella crescita dimensionale che ne fa oggi uno dei leader del mercato mondiale, con una quota del 10%.

Tra le operazioni maggiormente significative va sottolineata l'acquisizione da parte della EBPA della tedesca Hartmann & Braun (società leader in Germania ed in Europa nel settore dei sistemi e strumentazioni per l'automazione della produzione di energia e di altri processi industriali) a seguito



Il laminatoio di Sahaviziya (Thailandia) funzionante con automazione fornita da Ansaldo Industria.

della quale FINMECCANICA ha completato il progetto avviato con il rilievo della Fischer & Porter, apportando le competenze relative alla strumentazione ad una già affermata presenza nei sistemi di piccola e grande taglia; bisogna inoltre ricordare l'acquisizione della statunitense Fluid Data, Società attiva nella strumentazione analitica per processi industriali e che vanta una diffusa rete commerciale. Nell'area dell'automazione dei servizi, ha ormai assunto pienezza operativa la concentrazione in una apposita Società (Elsag Bailey Informatica) di tutti i servizi informatici di Gruppo (mainframes, reti, office automation). Inoltre questa Società - unitamente alle analoghe imprese dei gruppi Eni, Fiat e Casse di Risparmio del Nord Italia - ha recentemente dato vita ad una filiale commerciale e sistemistica comune, denominata "Arancia Global Services Information Technology". Sempre in tale area va sottolineato l'ingresso nei servizi di telecomunicazioni satellitari attraverso l'adesione al programma Globalstar, nel quale Alenia Spazio partecipa in qualità di produttore del sistema satellitare ed in cui FINMECCANICA/Elsag Bailey si è assicurata il ruolo di gestore del servizio in Italia e in parte dell'Europa dell'Est. Sul piano commerciale, nell'ambito dell'automazione dei processi sono stati acquisiti, tra

gli altri, ordini dalla Florida Steel (fornitura e avviamento dell'equipaggiamento elettrico e automazione dell'area di taglio, raffreddamento e finitura a freddo di un laminatoio per barre) e dall'Ente Elettrico danese per la fornitura di motori e azionamenti per la centrale termoelettrica di Skaebaek; in Egitto sono stati acquisiti contratti per la realizzazione di una centrale diesel elettrica, di un impianto di dissalazione, e di un sistema di distribuzione dell'acqua potabile, nonché di impianti di trattamento delle acque reflue di un centro turistico, mentre negli Emirati Arabi verrà realizzato un centro di controllo della rete elettrica. Inoltre, nell'ambito di un consorzio europeo, Ansaldo Industria si è aggiudicata un contratto per la realizzazione di un complesso siderurgico per acciai speciali a Jangying in Cina. Infine, nell'ambito del Programma nazionale di ricerche in Antartide promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, l'Enea ha affidato a Telerobot, consorzio gestito da Ansaldo ed Elsag Bailey, la progettazione dell'architettura di un robot mobile di superficie per l'acquisizione di dati scientifici e l'esplorazione di zone a rischio. Il comparto automazione ha consuntivato nel 1995 ricavi pari a 2.431 miliardi. Gli ordini acquisiti nell'anno ammontano a 2.354 miliardi. A fine esercizio gli addetti del settore sono risultati 9.810 unità.

FINMECCANICA

ANDAMENTI SETTORIALI

STET

STET	Consolidato 1995 1994 (a)	
	(miliardi di lire)	
Valore della produzione "tipica"	39.407	36.990
Valore aggiunto	28.809	27.275
MOL	18.974	17.269
Risultato operativo (b)	7.212	6.080
Oneri finanziari netti (b) (c)	1.479	1.651
Risultato ante comp. straord. e imposte	5.798	4.515
Risultato netto	2.452	1.901
Capitale investito netto	44.172	45.742
Coperto con:		
- Mezzi propri	28.760	26.845
- Indebitamento finanziario netto	15.412	18.897
Cash-flow	12.801	12.136
Investimenti	7.497	8.825
Occupazione al 31.12. (n. addetti)	132.547	139.346

(a) I dati del 1994 non sono omogenei con quelli del 1995 in quanto, a seguito del perfezionamento della joint venture tra STET e Siemens A.G., i valori economico-patrimoniali sono stati consolidati con il metodo proporzionale in base alla quota di partecipazione della STET (50%), mentre nel 1994 erano stati consolidati con il metodo dell'integrazione globale (100%).

(b) Per un significativo confronto con il 1995 i dati del 1994 sono stati riclassificati in quanto i "proventi di mora" (Telecom Italia e TIM), a partire dal 1995, sono stati imputati nei proventi diversi anziché nei proventi finanziari.

(c) Al netto dei proventi di partecipazioni.

In un quadro congiunturale nel complesso sostanzialmente positivo, nel 1995 il gruppo STET ha ottenuto una forte crescita dimensionale, consuntivando significativi risultati economici, ed ha rafforzato la struttura patrimoniale realizzando, nel contempo, significative presenze sia in promettenti aree di tecnologia avanzata sia nel panorama internazionale. L'attività del gruppo è stata rivolta al raggiungimento di obiettivi prioritari, quali: lo sviluppo del mercato nazionale delle telecomunicazioni attraverso l'offerta di una ampia gamma di servizi personalizzati; il completamento del riassetto nel settore dei servizi di telecomunicazione; la ristrutturazione delle attività delle aziende Finsiel, per una migliore focalizzazione del business; il rafforzamento delle azioni per l'avvio dei servizi multimediali; la forte proiezione sui mercati internazionali; il consolidamento del settore manifatturiero attraverso l'intesa strategica con la Siemens A.G. per una più estesa espansione sui mercati esteri e per lo sviluppo di sinergie tecnologiche e commerciali. Con riferimento alla politica di alleanze, la STET - al fine di consolidare il posizionamento del gruppo come operatore di rilevanza mondiale sul mercato integrato delle telecomunicazioni e dell'informatica - ha formalizzato con IBM, nell'agosto 1995, un "Memorandum of Understanding" che prelude alla creazione di una partnership fra i due gruppi per cooperare nei servizi globali di rete, nei servizi di gestione e sviluppo di soluzioni informatiche e nei servizi multimediali. L'alleanza

fra STET ed Ibm sarà integrata mediante accordi con altri partners di telecomunicazioni che contribuiranno al rafforzamento della stessa, ampliando la presenza e la capacità di penetrazione nei mercati locali.

Si segnala, altresì, che nel luglio 1995, al fine di realizzare un ulteriore ampliamento della base azionaria della Società, le azioni ordinarie e di risparmio della STET sono state quotate presso la Borsa di New York, principale mercato finanziario del mondo in cui sono negoziati i titoli dei maggiori operatori internazionali di telecomunicazioni.

L'efficacia della linea strategica individuata viene confermata dal conseguimento di significative risultanze economico-finanziarie. Il gruppo STET ha conseguito un utile d'esercizio di 2.452 miliardi (di cui 996 miliardi di spettanza degli azionisti terzi), in significativa crescita rispetto al 1994 (1.901 miliardi: +29%). Particolarmente positiva risulta la flessione dell'indebitamento finanziario, dai 18.897 miliardi del 1994 ai 15.412 miliardi, per l'elevata capacità di autofinanziamento che ha ampiamente coperto il fabbisogno finanziario, derivante per il 79% dagli impegnativi investimenti industriali e finanziari realizzati nell'esercizio.

Gli investimenti complessivamente realizzati hanno raggiunto 9.072 miliardi (10.459 miliardi nel 1994), di cui 8.358 miliardi relativi ad impianti tecnici/software (9.624 miliardi nel 1994) e 714 miliardi per attività finanziarie, prevalentemente afferibili ad acquisti di partecipazioni in ambito internazionale.